

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

L'ordine del giorno di fiducia nel Ministero è approvato con 362 voti su 452 votanti

I nazionalisti col Governo - La scissione dei radicali

ROMA, 18. — Presiede Mancora. — La seduta comincia alle ore 14.5.

Il Segretario on. Valenzano legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Dopo alcune interrogazioni di secondaria importanza, si viene all'interrogazione dell'on. Turati sull'esecuzione delle pene capitali in Libia.

L'on. DE NICOLA assicura Turati che tutte le pene capitali nella Tripolitania e nella Cirenaica furono inflitte in seguito le regolari sentenze dei tribunali militari.

Quanto all'impiego dei soldati nell'esecuzione di tali pene afferma essere deciso intendimento del ministero delle Colonie di far sì che la divisa del soldato italiano sia sempre simbolo di eroismo e segnaposto di civiltà.

L'on. MIRABELLI, premesso che le norme internazionali ammettono, che in tempo di guerra i soldati siano uccisi ad eseguire la funzione nella schiera di spie, predoni, ribelli, ed altri non belligeranti, dichiara però che il ministero ha appreso, con meraviglia e con rincrescimento, che i nostri soldati erano stati incaricati in Cirenaica a procedere all'esecuzione di pene capitali inflitte nei modi conformi agli usi locali.

Il ministro ha disposto che cessi un tale scempio ed ha ordinato severe inchieste per l'accertamento delle responsabilità. (Approvazioni).

L'on. TURATI afferma che molte esecuzioni furono compiute da militari per mezzo della forza.

Cita in proposito le narrazioni di un giornale che stigmatizza vivamente siffatta barbarie, che non può non destare un senso di ribrezzo in ogni animo ben nato. (Approvazioni). E applausi all'estrema sinistra, rumori a destra, scambio di invettive reciproche.

L'on. MIRABELLI, all'on. Turati, che ha tanto insistito su questo triste episodio, ricorda l'alta e pietosa opera di civiltà e di umanità che quotidianamente compiono in Libia gli ufficiali e i soldati italiani.

Un'assurda proposta sospensiva

Il PRESIDENTE avverte che è stata presentata una proposta di sospensiva ma nota, che essa non può ora essere discussa, poiché la discussione generale, che si vorrebbe sospendere è stata già chiusa.

Avverte pure che egli non consentirà mai a che con un voto di maggioranza siano violate le norme del regolamento.

L'on. CASALINI osserva che, a norma del regolamento, la proposta di sospensiva può essere presentata in qualunque momento della discussione.

Avverte che la sospensiva proposta non ha altro scopo che quello di poter estendere la discussione presente, anche all'argomento così importante della situazione finanziaria.

L'on. GIOLITTI dichiara che la discussione finanziaria potrà aver luogo dopo l'esposizione finanziaria. Si addia al Presidente nell'osservare che non può sospendersi una discussione generale che è stata chiusa.

L'on. CASALINI ed altri dichiarano di insistere nella loro proposta sospensiva.

Il PRESIDENTE dice che sarà svolta a suo tempo.

Gli ultimi ordini del giorno

L'on. NUNZIANTI ha presentato il seguente ordine del giorno:

«La Camera affermando che l'aumento della ricchezza nazionale ed il benessere delle classi popolari dipendono soprattutto dalla floridezza dell'agricoltura, riconosce la necessità di una più attiva opera di governo, intesa a migliorare le condizioni morali e materiali degli operai della terra, ed a promuovere una più intensa produzione agricola».

Rileva come il male che più affligge l'agricoltura nazionale e particolarmente quella meridionale, è la mancanza di braccia lavoratrici dalla forza emigrante dei nostri lavoratori.

Invoca che lo Stato, assegnando gli oneri di molti proprietari consociati, i loro doveri sociali, non risparmi sforzi per affezionare ed avvicinare alla terra i contadini italiani, che ora vanno a fecondare col loro lavoro le terre straniere.

Accenna ai vari provvedimenti che possono rispondere a questo scopo tra cui specialmente quelli per la bonificazione agraria e per il miglioramento dei patti coloniali, per la protezione doganale dei nostri prodotti agricoli e confida, che, merco una illuminata azione del parlamento possa suonare presto l'ora, in cui il latifondo sarà soppresso e tutte le plaghe d'Italia saranno redente a cultura intensiva e proficua. (Approvazioni).

L'on. MAFFI svolge un ordine del giorno col quale deplora l'opera del governo e danno dell'Italia meridionale e della Sicilia e specialmente la grande inadempienza ai suoi doveri verso le vittime del terremoto calabrese del 1908.

Quantunque rappresentante di un collegio dell'Italia settentrionale, ha creduto dover suo, per alto sentimento umanitario, di dovere richiamare l'attenzione della Camera sulla condizione di vita e soprattutto di ricovero dei lavoratori di Reggio Calabria, da cui ebbe espresso mandato.

Esprime il lagrimevole stato di quelle capanne cadenti, in cui la popolazione deve stare agglomerata con conse-

guenze incolabili d'ordine igienico e sociale.

Vorrebbe che almeno si desse esecuzione alle opere più importanti, riconosciute necessarie e lamenta i favoritismi, recentemente commessi per fini elettorali.

Lamenta pure le recenti violenze commesse dalla polizia a Calatani e Trapani, contro quei contadini multatanti. (Rumori e segni d'impazienza).

Il PRESIDENTE richiama l'ordine dell'argomento del suo ordine del giorno e lo esorta a tener conto delle condizioni della Camera e della serietà della discussione. (Vivi rumori e proteste all'estrema sinistra).

L'on. MAFFI protesta vivamente contro il richiamo del presidente, affermando di essere nell'argomento e narra che la polizia a Trapani fece fuoco sui dimostranti e percosse gli arrestati.

Accenna ad altri episodi verificatisi in altre provincie, ad esempio in quella di Novara e ne trae argomento per stigmatizzare in generale i procedimenti illeciti della polizia ed i sistemi di governo dell'attuale ministero. (Approvazioni all'estrema sinistra, segni di impazienza).

L'on. VINAI dà ragione del seguente ordine del giorno:

«La Camera convinta che l'indirizzo in risposta al discorso della corona risponde in genere alla situazione creata dalle elezioni generali, afferma la necessità che siano offerti al paese più precisi affidamenti, in ordine alle sue più sentite esigenze nel campo delle riforme sociali, economiche e tributarie».

Tra i problemi che più urgentemente attendono la loro soluzione, segnala quello degli asili infantili, che, fu per primo sollevato in quest'aula a Felice Garelli.

Raccomanda pure al governo che si provveda equamente così ai veterani delle patrie battaglie, come a quelli del lavoro e delle officine e dei campi, ricordando il valore mostrato dall'esercito e dall'armata nell'impresa libica, e chiede anche che si migliorino le condizioni degli ufficiali e sotto ufficiali.

Gli on. deputati che avevano presentato altri ordini del giorno rinunciano a svolgerli.

Il PRESIDENTE annuncia che dopo la chiusura della discussione l'on. Carcano ha proposto l'ordine del giorno puro e semplice.

Le dichiarazioni dell'on. Giolitti

L'on. GIOLITTI, presidente del consiglio, non rientrerà nella discussione. Esprimerà solo il suo pensiero sugli ordini del giorno presentati.

Non può naturalmente accettare gli ordini del giorno, che nel loro testo e nel modo onde sono stati svolti, suonano aperta sfiducia.

Riguardo agli altri ordini del giorno, i proponenti richiamano l'attenzione del governo su vari speciali problemi, come: la questione meridionale, quella della Sardegna, la scuola popolare, gli asili infantili, l'emigrazione, i veterani delle patrie battaglie e dei lavori, i provvedimenti sociali e le condizioni dei lavoratori dei campi, che costituiscono la maggioranza della popolazione osserva che sono tutti argomenti dei quali il governo ha già dichiarato di riconoscere l'importanza e di cui non mancherà di occuparsi della massima cura.

All'on. Meda che invoca lo scrutinio di lista, una larga circoscrizione e la proporzionalità della rappresentanza, osserva che non è il caso di portare questi gravi problemi di fronte alla Camera uscita ora dal suffragio dei comizi.

Circa l'indirizzo dell'amministrazione nei suoi rami vari, la questione potrà essere ampiamente trattata nella discussione dei rispettivi bilanci, affinché la votazione non dia luogo ad equivoci.

Accetta l'ordine del giorno puro e semplice, siccome quello che riassume tutta l'ampia discussione che ha avuto luogo, senza pregiudicare alcuna singola questione, ciò che in questa sede non sarebbe possibile né opportuno. A quest'ordine del giorno dà il significato espresso di fiducia nella politica del governo.

Prega gli amici del ministero, a voler dare ad esso il loro voto e prega l'on. Salandra il cui ordine del giorno non avrebbe avuto difficoltà di accettare, di associarsi all'ordine del giorno Carcano che ha forma più generica e comprensiva e che per regolamento deve avere la precedenza.

Sono mantenuti gli ordini del giorno degli onorevoli Lucci, Girelli, Modigliani, Merloni, Calda e Carotti, gli altri ordini del giorno sono ritirati.

L'on. Carcano all'ordine della maggioranza

L'on. CARCANO (segni di attenzione) parla per dichiarazione di voto: A nome anche di alcuni colleghi ha presentato l'ordine del giorno puro e semplice, che non solo ha la precedenza su tutti, ma è approvato tutti gli assenti e l'ordine, con significato di piena fiducia nel governo, il cui programma crede rispondente alla situazione ed ha necessità dell'ora presente, alla corrente democratica che caratterizza quest'ora e a quel rispetto della libertà che il popolo italiano ama sopra ogni cosa.

Il suo ordine del giorno esprime la piena approvazione alle dichiarazioni fatte dal presidente del consiglio e

dal ministro degli esteri di volere la nuova Italia difesa e sicura, rispettata ed onorata, operosa e degna della sua missione di pace e civiltà nel mondo.

Plauda ai sani propositi di un indirizzo di governo prudente, parsimonioso e civilizzatore nelle colonie e di una politica basata sul culto della giustizia, sul rispetto costante delle pubbliche libertà, dello stato di fronte a qualunque istituto, sia laico, che ecclesiastico, e nell'intento di continuare l'opera così bene avviata a favorire l'istruzione popolare e a mantenere la solidità della finanza e del credito pubblico.

Nella considerazione delle gravi difficoltà che alla attuazione di così vasto programma si frappongono, trova una ragione di più per evitare una crisi e mantenere la più cordiale collaborazione al governo dell'on. Giolitti che ha mostrato di intendere i bisogni del paese e l'evoluzione democratica che pervade il mondo intero.

Conclude ammonendo che il paese, che nelle recenti gesta di Libia ha sentito risvegliare in sé la santa patria-garibaldina, è impaziente che il parlamento affronti i più gravi problemi che interessano la vita e l'economia nazionale.

L'on. Bia chi Leonardo per il gruppo democratico costituzionale.

L'on. BIANCHI LEONARDO, a nome del partito democratico costituzionale, dichiara che voterà a favore del programma dell'on. Giolitti e che in questo voto di essere con lui, il grande partito liberale, che sarà dalla prova delle urne, non diminuirà e che solo ebbe la virtù di attrarre nella propria orbita coloro, tra gli altri, dei partiti avanzati, che hanno più netta la visione e la coscienza dei gravi ed impegnativi bisogni del paese in omaggio alla eterna legge dell'evoluzione e del progresso.

Esclude che gli uomini appartenenti al partito liberale abbiano potuto vincolare la propria coscienza verso il partito clericale che altro non rappresenta che una sopravvivenza retriva, effetto di misonismo. Il grande partito liberale non può aver nulla di comune con un partito che si serve della religione come di strumento politico.

Afferma, che il partito democratico liberale rappresenta tuttora la massima parte del paese e si augura che dalla rinnovellata rappresentanza nazionale promani una luce spirituale che contribuisca efficacemente e quella severa educazione morale e politica di cui il paese tanto abbisogna e che è condizione essenziale per la saldezza delle nostre istituzioni.

L'on. Pantano per i radicali

L'on. PANTANO dichiara che il gruppo parlamentare radicale ha la coscienza di aver, pur conservando la propria fisionomia, efficacemente contribuito ad imprimere un indirizzo sempre più democratico all'azione del governo.

Questo indirizzo democratico è riprodotto nelle dichiarazioni dell'on. Giolitti, dichiarazioni nelle quali il rotore dichiara di consentire, studiando soprattutto al proposito manifesto di diffondere la colonizzazione interna e di spezzare il latifondo.

Il partito radicale non vuol assumersi la responsabilità di una modificazione nella presente situazione parlamentare, che potrebbe produrre l'avvento al potere delle forze conservatrici: darà quindi voto favorevole all'ordine del giorno del governo.

L'on. Colaianni per i repubblicani

L'on. COLAIANNI voterà contro il governo, in primo luogo perché crede che l'azione da esso spiegata non giovi a quella educazione morale e politica, di cui è universalmente sentita la necessità, in secondo luogo, perché non può approvare l'azione spiegata dal governo nei rapporti con una potenza nostra alleata, in riguardo ai nostri connazionali ad essa soggetti.

Lamenta vivamente che nel discorso della corona si sia potuto affermare che la Libia assicurava ai nostri emigranti una risorsa, mentre questa non è che una pericolosa illusione.

Rilevando che l'on. Giolitti nel suo discorso abbia accennato al problema del mezzogiorno, osserva che non è provata l'efficacia politica, porre innanzi questo grande problema, quando evidentemente mancano i mezzi finanziari per poter dare ad esso adeguata soluzione. (Approvazioni).

Di nuovo la sospensione s'cialista

L'on. TURATI per un richiamo al regolamento, ricorda che è stata presentata una proposta sospensiva. Osserva che ai termini del regolamento questa avrebbe dovuto essere svolta subito dopo la domanda, notando che non avrebbe più ragione di essere, quando avesse la precedenza dal voto politico sulla dichiarazione del governo.

E' chiaro, che egli ed i suoi amici non potrebbero anche volendolo, votare la fiducia nel governo, mentre ancora si ignora dalla Camera la vera situazione finanziaria del paese: domanda quindi, che il voto sulla sospensiva abbia la precedenza su qualsiasi altra votazione.

Il PRESIDENTE ripete, che quando è stata presentata la proposta la discussione generale era già chiusa ed osservando che nessuno può contestare alla Camera il diritto di addovere ad una soluzione diversa.

Quando dalla discussione generale si dovrà passare a quella degli emen-

damenti sarà quello il momento opportuno per svolgere la sospensiva e venire al voto sopra di essa.

Ripete ancora una volta che nell'interesse precipuo di quella che è oggi la minoranza e di quella che potrà essere la minoranza domani, non consentirà mai che con un voto di maggioranza si distruggano le garanzie poste dal regolamento. (Approvazioni).

L'on. Foscari per i nazionalisti

L'on. FOSCARI lamenta che per la inesperienza di una parte della Camera non abbia potuto essere sufficientemente illustrato dall'on. FEDERZONI il pensiero del gruppo nazionalista.

Questo gruppo, che al disopra di ogni altra considerazione pone l'ideale di una patria forte e rispettata, voterà a favore del governo, sia perché per bocca del ministro degli esteri ha dichiarato che l'era delle supine segnaiazioni deve essere finita per sempre per noi, sia perché il presente governo ha avuto il vanto di elevare colta gloriosa spedizione di Libia la dignità ed il prestigio della nazione.

La votazione

L'on. PRESIDENTE indice la votazione sull'ordine del giorno puro e semplice, proposto dall'on. Carcano, ed accettato dal Governo. Su questo ordine del giorno, è stata chiesta la votazione nominale.

Avverte che per sorreggio la chiama comincerà dall'on. Cesare Nava.

L'on. VALENZANO, segretario fa la chiama.

Il PRESIDENTE proclama il risultato della votazione nominale sull'ordine del giorno puro e semplice proposto dall'on. Carcano.

Presenti 465. Votanti 452. Hanno risposto SI 362. Hanno risposto NO 90. Si sono astenuti 13.

La Camera approva l'ordine del giorno dell'on. Carcano.

Fra i favorevoli vi sono i deputati friulani on. ANCONA, CHIARADIA, DI CAPORACCO, GIRARDINI, GORTANI, HERSCHELL, MORPURGO, ROFA.

Tra i 90 no, oltre i socialisti di tutte le gradazioni e i repubblicani vi sono i democristiani CIRIANI, MIGLIOLI, i radicali MOSTI, FRADELLO, ROSADI, GIRETTI, ABISSO, BARBERA, e i nazionalisti di GIORGIO e SCIALOJA.

Gli astenuti sono gli on. AGNELLI, COLONNA, DI CESARO, FARANDA, PERA, GASPAROTTO, IMBRIACO, LAPEGA, LARUSSA, LOPRESTI, MANEO, RAMPOLDI e SCALORI.

Tre nuovi appelli nominali

Il PRESIDENTE avverte che dovrà ora procedersi alla votazione sull'ordine del giorno dell'on. Lucci.

L'on. LUCCI dichiara di mantenere la sua proposta di votazione nominale. L'on. Giolitti ha già dichiarato che studierà gli argomenti che formano oggetto dell'ordine del giorno dell'on. Lucci, ma non può accettarlo per il modo, come è motivato e come è stato svolto.

Prega quindi la Camera di respingerlo.

Il PRESIDENTE indice la votazione sull'ordine del giorno dell'on. Lucci sul quale è stata chiesta la votazione nominale dallo stesso on. Lucci e da altri.

Avverte che per sorreggio la votazione si inizierà dall'on. Bettini.

L'on. VALENZANO, segretario fa la chiama.

Il PRESIDENTE proclama il risultato della votazione.

Presenti 368. Votanti 366. Hanno risposto SI 65. Hanno risposto NO 301.

Il PRESIDENTE avverte che sono state presentate altre due domande di votazione nominale e che non si voterà la seduta, fino a che, non si saranno votati tutti gli ordini del giorno che sono stati mantenuti.

Domani poi si passerà alla discussione degli emendamenti.

L'assemblea comprende il dovere che essa ha di non ritardare una manifestazione di omaggio al capo dello Stato.

Indica la votazione nominale sull'ordine del giorno dell'on. Modigliani. L'on. Giolitti prega la Camera di respingerlo.

Il risultato della votazione nominale è il seguente:

Votanti 363. SI 54. NO 309. Astenuti 5. La Camera non approva l'ordine del giorno dell'on. Modigliani.

L'on. GIOLITTI conferma che il problema dell'emigrazione forma oggetto di tutte le cure del governo, siccome quello che involge non solo un grave interesse del paese ma una vera questione di dignità nazionale.

Ma poiché l'on. Carotti dà al suo ordine del giorno un significato di sfiducia, dichiara che non può accettarlo. L'on. Carotti mantiene il suo ordine del giorno. Non è approvato.

Il PRESIDENTE avverte che l'on. Casalini, il quale aveva presentato la proposta di sospensiva, ha dichiarato di ritirarla; così domani si inizierà senz'altro la discussione degli emendamenti.

L'on. GIOLETTI propone che appena esaurita la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona, sia iscritta nell'ordine del giorno a esposizione finanziaria, e rimane così stabilito.

Sulla posizione morale dell'on. (1) Todeschini

L'on. FOSCARI chiede al governo che risponda in via di urgenza ad una interrogazione la quale riguarda un grave caso di incompatibilità morale di un deputato.

L'on. FALCONI dichiara di non poter rispondere subito, mancandogli

gli elementi di fatto, necessari; trattandosi di argomenti delicati, chiede quindi che l'interrogazione segua il suo turno.

L'on. TODESCHINI protesta vivamente contro l'accusa lanciata da un giornalista che viene raccolta nell'interrogazione di cui si tratta. Invita coloro che hanno sottoscritto quell'interrogazione a ripetere fuori di qui le accuse assumendone le responsabilità, per modo che egli possa tradurli dinanzi ai tribunali. (Scambio di apostrofi tra l'on. Todeschini e l'on. Foscari).

La seduta termina alle 20.

I socialisti per l'ostruzionismo ad oltranza

ROMA, 18. — Il gruppo parlamentare socialista ufficiale nella riunione tenuta questa notte per decidere l'alleggerimento da tenersi nei presenti lavori parlamentari, dopo una animatissima discussione ha deliberato di intensificare la tattica ostruzionista nella discussione dei progetti di legge presentati dal ministro del pubblico tesoro per la proroga dei poteri finanziari al governo per le spese riguardanti la Libia.

I compensi spettanti all'Italia nel Dodecanneso

Le probabili richieste dell'Italia

PARIGI, 18. — L'Echo de Paris scrive: Dai colloqui diplomatici svoltisi ieri a Parigi sembra che l'Austria e l'Italia non rifiuteranno di prolungare di un mese il termine accordato alle truppe greche per sgombrare l'Epìro. Inoltre l'Italia non formulerebbe riserve, contando di ottenere vantaggi in cambio dello sgombramento del Dodecanneso. Essa domanderebbe alla Turchia che la gendarmeria sia diretta da ufficiali italiani e che le autorità locali siano assistite da consiglieri italiani. In Asia Minore l'Italia reclamerebbe il possesso di una concessione nel porto di Adalia e il prolungamento della ferrovia.

L'Echo de Paris scrive che l'ultima parte di questo programma è inaccettabile a causa degli interessi inglesi che esistono nel Boudour.

Il giornale afferma che il governo inglese non ha ancora ricevuto risposta dalla Triplice alleanza circa la sua proposta. Si ritiene tuttavia che la Germania eserciterà una influenza moderatrice sui suoi alleati. Potrebbe essere nondimeno, che la Triplice si pronunci per l'attribuzione di Mitlene alla Turchia e di Chio alla Grecia.

Anche il Temps contrappone alle dichiarazioni dell'on. Di San Giuliano alcune voci raccolte dai suoi corrispondenti a Roma e a Costantinopoli, secondo cui l'Italia vorrebbe sgombrare dalle truppe e mandarevi consiglieri e gendarmi e secondo cui l'Italia avrebbe promesso alla Turchia di fare restituire dalla Grecia Chio e Mitlene e domanda che si chiariscano le cose come ne fornisce occasione la proposta britannica.

Il trattato di Losanna non è ancora compiuto

VIENNA, 17. — Secondo la Neue Freie Presse il governo austriaco è entrato in trattative col gabinetto di Roma circa la proposta del ministro inglese degli esteri sir Edward Grey nella questione delle isole per stabilire un procedere concorde delle due potenze.

Nei circoli diplomatici viennesi si crede che il gabinetto di Vienna sia favorevole alla proposta, inoltre che l'Italia non veda in questo nessuna punta osile contro di essa, infine che questa questione possa essere risolta se non in tempo brevissimo, però in modo favorevole. Il governo italiano non ha ancora espressa la sua opinione a proposito della proposta inglese. A Roma però si fa osservare che non si può ancora affatto parlare di un adempimento del trattato di Losanna, giacché nella Cirenaica si trovano ancora un centinaio di ufficiali turchi. Le operazioni militari hanno subito ora bensì un'interruzione perché si tenta di avviare trattative con i senussi, ma se queste trattative naufragassero, allora le operazioni militari sarebbero riprese con tutta energia, quindi, finché ufficiali e soldati turchi combattano, nelle file dei nemici delle truppe italiane, non si può parlare di un adempimento delle condizioni del trattato di Losanna.

Vivaci accenni di sospetto nella stampa francese

Il Gaulois dopo avere notato che la Triplice Alleanza manifestava ormai la sua attività nel Mediterraneo e dopo avere spiegato la gravità della questione della missione tedesca a Costantinopoli, conclude:

«Il problema delle isole offre un aspetto meno allarmante per ora, ma non è meno spinoso. L'Inghilterra lo ha senza dubbio risolto nel modo più razionale e più abile. La Francia e la Russia hanno già dato la loro ade-

sione a questa soluzione. La Triplice Alleanza ha riservato la sua adesione e si assicura che l'Italia non si accontenterebbe di dare l'autonomia alle isole del Dodecanneso, ma che manifesterebbe l'intenzione di partecipare a organizzare la gendarmeria e l'amministrazione in ogni isola. Essa conserverebbe così piede sull'Arcipelago ciò che faciliterebbe più tardi un'annessione alla quale essa non rinunzia. Se tali pretese sono confermate, è da ritenere che susciteranno serie discussioni».

E l'Action scrive:

«Il marchese di San Giuliano non ha potuto dispensarsi dal dire qualche parola sulle isole dell'Egeo. Ha affermato che l'Italia si atteneva ai termini del trattato di Ouchy. Secondo lui, le grandi Potenze debbono affermare il principio di rinunzia territoriale, già ammesso dall'Italia, visto dove che esclude unicamente le ipotesi di una annessione propriamente detta, non è in contraddizione colle «ouvertures» che fanno attualmente gli ambasciatori italiani presso i vari governi europei circa il mantenimento eventuale nelle isole, dopo lo sgombramento del Dodecanneso, delle truppe, di consiglieri italiani e d'una gendarmeria italiana. Sembra che il discorso dell'on. Di San Giuliano dia la chiave dell'enigma. Alla nota inglese l'Italia sembra volere rispondere: Noi sgombereremo il Dodecanneso, ma lasciando in ogni isola un Kitchenier e qualche centinaio di gendarmi. L'Inghilterra, appoggiata da tutta la Triplice Alleanza, non durerà fatica però ad avere ragione del machiavellismo un po' ingenuo».

La Triplice non ha ancora risposto

LONDRA, 18. — Non è esatta la notizia data da alcuni giornali, che il governo italiano rispose già alla proposta inglese, relativa ai confini dell'Albania e alle isole dell'Egeo.

BERLINO, 18. — Si conferma che tra le potenze della triplice alleanza, è in corso uno scambio di idee sulla risposta da dare alla proposta inglese, concernente l'Albania e le isole Egee.

Una sentinella uccisa, una donna e ferisce un uomo e un bambino

REGGIO CALABRIA, 18. — Stamane verso le 5.30 il soldato del 20.° fanteria, Sapiente Calogero della classe 1892, che fu anche in Libia, trovavasi di sentinella, presso il locale delle carceri giudiziali. Avendo sentito, passare lungo la strada, rasantemente il carcere 4 persone, tentanti di comunicare coi detenuti, impose loro di arrestarsi.

I quattro sconosciuti invece proseguirono il loro cammino, e giunti presso la sentinella, le rivolsero delle ingiurie, lanciandole contro dei sassi. La sentinella, dopo compiuti tutti i doveri prescritti dal regolamento, esplose quattro colpi a mitraglia, di cui il primo in aria, gli altri tre colpirono due persone, di cui una gravemente e ne uccisero la terza.

Risulta che i detenuti stessi deposero in favore della sentinella. La persona uccisa è certa Angiola di Agostino da Mammola di 75 anni. Gli altri due feriti sono Stefano Labella da Reggio Calabria di 36 anni e Nicodemo Picco, residente a Reggio di 12 anni.

Sul posto trovavasi il procuratore del Re, il giudice istruttore, il soldato Sapiente e a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Cronaca Provinciale

Da COSEANO Un'ultima parola sul servizio postale

Ci scrivono, 18. (n.):
Da Coscano, la Società Veneta non ha ancora allestito le stazioni di San Daniele e degli altri Comuni lungo la linea tranviaria per una modificazione all'attuale scomodo orario e non, da neppure rimborsare delle lettere inviate dalla nostra amministrazione, con le quali non si chiedeva che l'istituzione di uno scalo merci alla fermata di Coscano e la concessione dei biglietti di andata e ritorno, facendo presente che il Comune si sarebbe assoggettato alle spese relative, la onerosa Direzione delle Poste fa dall'altra parte le orecchie da mercante, non accogliendo le domande di queste popolazioni per un servizio più regolare e sollecito nella distribuzione della corrispondenza, con l'istituzione di un secondo portatore, perché lo ripetiamo, è impossibile che una sola persona possa disimpegnare con puntualità l'ufficio, e rimandando alle calende greche il principio per l'impianto dell'ufficio telegrafico.

Altro malcontento regna da noi circa il servizio postale. Le lettere impostate la mattina a Coscano e che arrivano a Udine col tram della 12.30 — se dirette lungo la linea Pontebbana-Bologna — partono soltanto col treno delle 17.22, mentre se l'Ufficio ordinasse all'Ufficio Postale di Coscano l'istituzione di un dispaccio in partenza diretto all'Ambulante Pontebbana-Bologna, questo dovrebbe partire comodamente col treno accelerato n. 1519 che lascia Udine per Venezia alle 13.10.

Questo poi — come il telegrafo — non è un sacrificio per l'on. Direzione delle Poste e sarebbe bene che appagasse il desiderio di questi comunisti e osasse sperare in una qualche soddisfazione.

Da RESIUTTA Nessuna offesa ai resuttiani

Ci scrivono, 18. (n.):
Siamo lieti di poter constatare, come da comunicato inserito sul vostro giornale del 17 corrente che tanto il signor Pietro Franz che il sig. avv. Neri Giuseppe in occasione della loro gita a Resutta non ebbero a pronunciare frasi né a tenere discorsi che implicassero vere o presunte offese al Comune ed alla popolazione di Resutta.

Tutto quanto fu da noi pubblicato nella corrispondenza inviata a questo giornale ci risultava da voci raccolte in esercizi pubblici di Resutta e non era affatto parte della nostra fantasia né tanto meno di lavori personali od occasionali del recente dibattito in merito al trasloco degli uffici mandamentali.

Inoltre ci fu impossibile ogni controllo sulla veridicità di tali discorsi che non hanno valore, soprattutto perché per la fretta d'impostare la corrispondenza non ci rimase il tempo di appurare la verità di quanto ci era stato riferito.

Da CIVIDALE Sussidio alla mostra agricola industriale

Ci scrivono, 18. (n.):
Veniamo informati che il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, in seguito alle calorose istanze dell'illustre nostro deputato, on. bar. Elio Morpurgo, ha consentito a portare a lire 500 l'ausilio di lire 300, promesso per la parte riguardante l'agricoltura e la parte riguardante l'industria e la parte riguardante l'artigianato, e che il nostro collegio ha l'invidiato vanto di avere quale rappresentante in seno al Parlamento.

Ferita accidentale - Beneficenza

Ci scrivono, 18. (n.):
Ieri un operaio lavorante alle dipendenze dell'impresa della Filanda, si ferì accidentalmente alla faccia, per la caduta di un ferro, riportando lesione giudicata guaribile in un mese.

La signora Benenuta Lazzarini-Sandrini per onorare la memoria del congiunto Sandrini Innocenzo, ha offerto alla Congregazione di Carità lire 15.

E la signora Angeli Angelina ved. di Bernardis nel primo anniversario della morte del cognato De Grandi Giovanni, ha offerto lire cinque.

Da MADRISIO di Fagnaga Festa commemorativa

Ci scrivono, 18. (n.):
Domenica 21 corr., alle 14 Madrisio di Fagnaga commemorerà colla inaugurazione di una lapide, il suo prode Igino Melchior, caduto ad Et tangi.

Forse, gagliardo, mentre l'avvenire gli sorrideva radioso, lo rapirono alla famiglia dolente, le incoincise barbariche insidie.

Egli morì come munione e valorosi: col grido di battaglia nella gola. Superiori autorità civili e militari interverranno a rendere al soldato quegli onori, che si convegnano a tutti coloro i quali, noncuranti di qualunque sacrificio, si consacrano per il bene supremo, per la grandezza della Patria.

Da PALMANOVA Consiglio della S. O.

Ci scrivono, 18. (n.):
Ieri sera si riunì il Consiglio della Società Operata per trattare un ampio ordine del giorno.

Dopo l'approvazione dei verbali delle precedenti sedute venne approvato ad unanimità il conto trimestrale.

terzo con un cinquantino di lire 358,00; furono ammessi 4 nuovi soci ed oltre ad argomenti di minore importanza venne confermata la nomina del segretario della Scuola d'arte per l'anno 1913-14 nella persona del signor Zuliani rag. Edoardo.

In fine il Presidente signor G. Zanolin fece varie comunicazioni riguardanti la scuola d'arte; si rilevò come l'andamento della stessa sia soddisfacente e tale da promettere un ottimo risultato.

Da TOLMEZZO Trasloco d'un funzionario - Trasporto di una salma

Ci scrivono, 18. (n.):
Ieri sera a tarda ora è giunta la notizia che il signor Castelli, dottor cav. Raffaele delegato di Pubblica Sicurezza presso questa R. Sotto Prefettura fu traslocato alla Delegazione distaccata di Grazzano in Provincia di Caserta per dove partirà fra giorni e sarà rimpiazzato dal delegato signor Lanfre dottor Italo che viene da Civitavecchia.

Il dottor Castelli nei 20 mesi che fu tra noi si dimostrò sempre equanime, con tutti attivo e zelante nelle sue delicate e svariate mansioni, per cui la cittadinanza a l'Ufficio perdono in lui un onesto, bravo cittadino e provetto funzionario.

L'accompagnano i voti sinceri di una brillante carriera.

Espletate le laboriose, lunghe e difficili pratiche da parte del signor Rossi dottor cav. Giovanni e Cipriotti Giovanni rispettivamente zio e fratello del suicida Alberto Cipriotti, stamane la salma di costui venne trasportata dal cimitero su apposito carro ferroviario che venne rimorchiato dal treno in partenza da questo scalo per la stazione Carnia alle ore 9 e minuti.

Accompagnano il feretro i prefati signori percorrendo la linea Udine-Cormons-Trieste, arriverà a Pola dove avranno luogo solenni funerali e dignitosa sepoltura. Alla desolata famiglia Cipriotti ed al distinto dottor Rossi rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Da MANIAGO Infornitura sul lavaggio - Schiamazzatore arrestato

Ci scrivono, 18. (n.):
Dichiaro Carlo di Giuseppe, operaio nello stabilimento cartoleria Reunite Mar e Comp., nel maneggiare una cinghia da trapano in movimento si produsse una contusione al dorso della mano destra, che il Medico cav. Sina dichiarò guaribile in circa dieci giorni.

Massaro Giuseppe fu Giovanni di anni 66 si prende spesso il divertimento di girare per le vie cantando ad alta voce, e trascurandosi dietro un saio di monelli che lo eccitano per prolungare il divertimento.

Più volte richiamato al fine di far cessare il poco edificante spettacolo, ha sempre fatto il sordo, spertacolo, e non ha mai cessato di cantare, e di rompere le scatole al prossimo.

Ieri sera fu invitato dalla Guardia Reale a smettere lo schiamazzo ed a recarsi a casa; rispose con cattive parole per cui venne tradotto in Caserma dei Carabinieri, ove passò la notte. Questa mattina venne rilasciato con raccomandazione di non ripetere la solita storia, ormai divenuta troppo lunga, e ciò ad evitare più rigorose misure a suo riguardo.

Da PORDENONE Il processo di Cordenone - Consiglio comunale - Le affissioni municipalizzate

Ci scrivono, 18. (n.):
In seguito ad insistente richiesta del collegio di difesa costituito dagli avvocati Levi e Pisenti il Tribunale ha rinviato a tempo indeterminato la discussione del processo della Cassa Rurale di Cordenone. Come avevamo già pubblicato il processo era già stato rinviato al 29 corrente. Non è improbabile che il processo si tenga in altra sede andando in vigore col prossimo anno il nuovo codice di procedura.

Sabato 27 corrente avrà luogo una seduta del consiglio comunale.

Con il prossimo anno va in vigore il servizio municipale delle pubbliche affissioni.

Da S. VITO al Tagliamento Incendio - Al nuovo Cine

Ci scrivono, 18. (n.):
Oggi verso le due e mezza pomeridiane si verificò improvvisamente la campagna a stormo.

Era scoppiato un incendio nella vicina frazione di Prodolene. Accorsero tosto i pompieri con le pompe e numerosa gente.

Il fuoco che era scoppiato in una stalla di proprietà di certo Fistori venne presto domato. I danni finanziari si riducono a poca cosa, ed erano coperti dall'assicurazione; nessun danno alle persone ed agli animali.

Domenica 21 corrente avranno luogo tre rappresentazioni della film Verdiana, Giuseppe Verdi nella villa e nella gloria.

Siamo certi che il pubblico accorrerà in buon numero allo spettacolo.

Da GEMONA Il nostro vice segretario a Monfalcone - Gli alpini restano

Ci scrivono, 18. (n.):
L'egregio signor Silvestrini, vice segretario del nostro municipio è stato nominato ragioniere al Municipio di Monfalcone.

Mentre esterniamo il dispiacere per la prossima partenza del bravo impiegato, presentiamo al signor Silvestrini le più sentite congratulazioni per l'importante nomina conseguita.

Ormai pareva accortosi che gli alpini, da poco a rosciarli, avessero avuto, tra giorni a lasciarsi, causa questioni economiche col Comune. Invece ora, appianate tali questioni, si è assicurati, e con vivo piacere di tutta la cittadinanza, che i bravi soldati si fermeranno a Gemona. Molto bene.

Cronaca dello Sport Vicenza contro Udine

Domenica 21 corrente alle ore 14.30 al nostro campo dei giuochi avremo la prima gara B-gruppo del campionato italiano di prima categoria.

Cronaca dello Sport Vicenza contro Udine

Domenica 21 corrente alle ore 14.30 al nostro campo dei giuochi avremo la prima gara B-gruppo del campionato italiano di prima categoria.

Cronaca dello Sport Vicenza contro Udine

Domenica 21 corrente alle ore 14.30 al nostro campo dei giuochi avremo la prima gara B-gruppo del campionato italiano di prima categoria.

Cronaca dello Sport Vicenza contro Udine

Domenica 21 corrente alle ore 14.30 al nostro campo dei giuochi avremo la prima gara B-gruppo del campionato italiano di prima categoria.

Cronaca dello Sport Vicenza contro Udine

Domenica 21 corrente alle ore 14.30 al nostro campo dei giuochi avremo la prima gara B-gruppo del campionato italiano di prima categoria.

Cronaca dello Sport Vicenza contro Udine

Domenica 21 corrente alle ore 14.30 al nostro campo dei giuochi avremo la prima gara B-gruppo del campionato italiano di prima categoria.

Cronaca dello Sport Vicenza contro Udine

Domenica 21 corrente alle ore 14.30 al nostro campo dei giuochi avremo la prima gara B-gruppo del campionato italiano di prima categoria.

Cronaca dello Sport Vicenza contro Udine

Domenica 21 corrente alle ore 14.30 al nostro campo dei giuochi avremo la prima gara B-gruppo del campionato italiano di prima categoria.

Cronaca dello Sport Vicenza contro Udine

Domenica 21 corrente alle ore 14.30 al nostro campo dei giuochi avremo la prima gara B-gruppo del campionato italiano di prima categoria.

Cronaca dello Sport Vicenza contro Udine

Domenica 21 corrente alle ore 14.30 al nostro campo dei giuochi avremo la prima gara B-gruppo del campionato italiano di prima categoria.

Cronaca dello Sport Vicenza contro Udine

Domenica 21 corrente alle ore 14.30 al nostro campo dei giuochi avremo la prima gara B-gruppo del campionato italiano di prima categoria.

Cronaca dello Sport Vicenza contro Udine

Domenica 21 corrente alle ore 14.30 al nostro campo dei giuochi avremo la prima gara B-gruppo del campionato italiano di prima categoria.

Cronaca dello Sport Vicenza contro Udine

Domenica 21 corrente alle ore 14.30 al nostro campo dei giuochi avremo la prima gara B-gruppo del campionato italiano di prima categoria.

Cronaca dello Sport Vicenza contro Udine

Domenica 21 corrente alle ore 14.30 al nostro campo dei giuochi avremo la prima gara B-gruppo del campionato italiano di prima categoria.

Cronaca dello Sport Vicenza contro Udine

Domenica 21 corrente alle ore 14.30 al nostro campo dei giuochi avremo la prima gara B-gruppo del campionato italiano di prima categoria.

Cronaca dello Sport Vicenza contro Udine

Domenica 21 corrente alle ore 14.30 al nostro campo dei giuochi avremo la prima gara B-gruppo del campionato italiano di prima categoria.

Cronaca dello Sport Vicenza contro Udine

Domenica 21 corrente alle ore 14.30 al nostro campo dei giuochi avremo la prima gara B-gruppo del campionato italiano di prima categoria.

Cronaca dello Sport Vicenza contro Udine

Domenica 21 corrente alle ore 14.30 al nostro campo dei giuochi avremo la prima gara B-gruppo del campionato italiano di prima categoria.

Cronaca dello Sport Vicenza contro Udine

Domenica 21 corrente alle ore 14.30 al nostro campo dei giuochi avremo la prima gara B-gruppo del campionato italiano di prima categoria.

Ospite della nostra associazione del calcio sarà la fortissima équipe biancorossa dell'Associazione del calcio di Vicenza.

Il Vicenza è alla testa della classifica generale del Girone Orientale; già campione Veneto Emiliano dell'anno 1912-13.

L'equipe vicentina sarà a Udine nella seguente formazione:
Rosa, Donà, Vallesella, Tonini G., Ghiselli, Ciscato, Veronesi, Tonini A., Perin, Balbi, Sacchi.

L'A. C. Udine giocherà con:
Paglianti, Lunazzi, Zambotto, Micheletto, Phroni, Plateo, Boggio, Pavia, Dal Dan, Roman, Botli.

IL CAMBIO

ROMA, 18. — Il cambio per domani è 100.34.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Due spioni alla sbarra

UDIENZA DEL 18 DICEMBRE 1913
Presidente: cav. Silvagni — P. M.: cav. n.º. Farlati — Cancelliere: F. b. b. b.

Accusati:
Ventini Giovanni di Giovanni di anni 33, sorgevole capoposto della gendarmeria austriaca a Cervignano, e Zigaia Teobaldo fu Eusebio di anni 54, falegname, nato a Gornars, domiciliato a Muscoli di Cervignano, sono accusati:

del delitto continuato di tentata rivelazione di segreti militari concernenti la sicurezza dello Stato.

Il Ventini è difeso dall'avv. Bertacoli, e Zigaia dall'avv. Zagato.

Alle ore 10 cominciarono le operazioni per la formazione della Giuria e alle 11 circa si procedette alla lettura della sentenza di rinvio e dell'atto di accusa.

Un po' di storia dello spionaggio

L'inizio delle operazioni comincia al 1910.

Appena incominciate le opere di disassimilazione lungo le linee del Tagliamento ed in prossimità del confine orientale ed in Ventini, già capoposto a Cervignano cercò di far conoscenza con persone che per la professione loro fossero in grado di fornirgli i piani, i disegni, le indicazioni che egli desiderava.

Capofila valido nella bisogna gli fu subito lo Zigaia il quale essendo trasferito a Muscoli di Cervignano aveva naturalmente fatto conoscenza con il sergente, e lo poteva aiutare, grazie alle relazioni che egli, frullando, manteneva in Friuli. E lo Zigaia, per meglio servire ai danni della sua patria, batteva i paesi di Latigana e Codroipo in qualità di venditore di seme-bachi.

Di questo lavoro fino a tutto il 1910 non si hanno tracce; fino al gennaio del 1911 quando egli scrive una lettera al signor Enea Muschetti, capo stato, a Fossalta di Portogruaro, egli condivide il Muschetti per essere stato questi un capo stazione a Torre di Ziuino, nella quale lettera gli dice che un signore, austriaco gli aveva chiesto se conosceva persona pratica di lavori ferroviari onde affidargli una importante commissione.

Il Muschetti, stimolato dalla curiosità, finse di aderire, ma ben presto si accorse trattarsi di affari di spionaggio e allora avvertì il tenente dei carabinieri.

Questi, per venire a capo di qualche cosa, consigliò il Muschetti, a tenersi in relazione con lo Zigaia.

Si venne così a sapere che quel tal signore, il quale aveva fatto assegnamento sul Muschetti per entrare in possesso dell'orario ferroviario in tempo di guerra, documentazione militare relativa alla mobilitazione e come tale evidentemente segreto.

Pur di avere questo orario per soli due giorni, il Ventini offriva lire 1000.

Voleva, anche, notizie circa i trasporti militari, il numero, la destinazione, il calibro dei cannoni e delle mitragliatrici e tante altre cose.

Lo Zigaia mette in relazione il Ventini con certo Antonio Scagnetto, assistente ai lavori della polveriera, presso Casarsa della Delizia, e che, quale assistente presso l'Impresa Rizzani, aveva prestato l'opera sua nel tracciamento dei forti di Rivolto e di Beano sotto gli ordini del capitano del Genio Giuseppe Bormans. Lo Zigaia, conosciuto con un pretesto le sue generalità, gli disse che un suo amico gli avrebbe dato una lettera, senza accennargli su quale argomento.

E difatti ben presto lo Scagnetto ricevette una lettera firmata "Sincera" in cui gli si parlava di un affare assai remunerativo.

Egli comunicò la cosa al capitano Bormans il quale, come già il tenente ai Muschetti, lo consigliò di tenersi in relazione.

Si seppe in tal modo che "Sincera" non era che il Ventini il quale invitò lo Scagnetto a Strassoldo, ove manifestandogli nella sua qualità, gli faceva la proposta di presentargli piani e disegni dei forti costruiti nei dintorni di Codroipo e le relative fotografie.

Gli proponeva poi, essendo solito lo Scagnetto a viaggiare, nel capitan Bormans, di scambiare a questi con i rotoli di disegni falsi i rotoli di disegni buoni.

Seguì tra i due un attivo scambio di lettere; dopo un nuovo convegno a Strassoldo e uno a Gorizia, il 25 aprile 1911 lo Scagnetto si recava a Gorizia ove veniva anch'egli presentato al primo tenente.

Questo signor ufficiale, dopo aver chiesto allo Scagnetto notizie sull'armamento dei forti di Fagnaga, di quali esisteva disegni e schizzi, lo invitava a procurargli uno schizzo per conoscere se il suo corrispondeva ai 3000 metri gli consentiva quindi fotografie, consegnandogli le relative tabelle e promettevagli tanti compensi affermando che altro informatore

percepiva lire 5000 annue; infine egli fissava altro convegno per il 2 maggio in cui sarebbe arrivato da Vienna un capitano del genio. Il 2 maggio a Scagnetto tornò a Gorizia con fotografie innoce prete con il capitano Bormans.

Lo attendeva alla stazione il Ventini. In compenso delle fotografie ebbe trecento corone, che egli appena tornato consegnò al capitano dei carabinieri signor Schiavetti.

Il Ventini si mise poi in relazione con tale Emenegildo Coccianig, messo saggio postale da Pinzano a Casarsa, ma nativo da Albano.

Questa volta il Ventini prese lo pseudonimo di Giovanni Vettori di Cervignano.

Il Coccianig insospettitosi alle prime offerte avvertì il tenente dei carabinieri di san Vito, il quale in forma i superiori di Udine.

Il Capitano Schiavetti capi che il Vettori, il quale voleva i piani dei forti di Pinzano questa volta, non poteva essere che il Ventini, e organizzò le cose in modo che conducessero all'arresto.

L'interrogatorio dell'accusato

Presidente, a Ventini. Dite dunque quello che sapete.

Ventini. Essendo ancora in servizio dell'Austria e legato dal segreto d'ufficio, non potrò dir tutto quello che sarebbe necessario alla mia difesa. Desidero di essere interrogato a porte chiuse.

Per ora proseguiamo.

Acc. Appartengo a famiglia di buone condizioni. Feci tre anni di servizio militare. Finito questo per obbedire a mio padre entrai nella gendarmeria.

Nell'esercito avevo raggiunto il grado di caporal maggiore; fui perciò subito accettato e presto promosso.

Nel 1910 venni a Cervignano. I miei superiori volendo aver notizie sulle fortificazioni al confine italiano decisero di servirsi di me perché conoscevo la lingua italiana, essendo pochissimi i gendarmi che conoscevano questa lingua.

Ebbi ordine di far venire a Strassoldo Antonio Scagnetto che mi era stato indicato ed al quale dovevo consegnare delle lettere.

Poi mi venne comandato di far venire lo Scagnetto a Cormons da una persona; ed io non potevo oppormi.

Non posso produrre qui gli ordini scritti; altri ordini mi erano partecipati a voce.

Ebbi poi ordine di abboccarmi col Muschetti, che credono di informazioni sui trasporti militari.

Il primo colloquio lo ebbi a Montalcione ed un secondo a Gorizia.

Io non posso dire tutto a mia discolpa, ho dovuto eseguire gli ordini e naturalmente in servizio dell'Austria.

Quando cominciai a occuparmi delle informazioni, mi mancavano due anni per finire il servizio nella gendarmeria ed io allora non potevo assolutamente rifiutarmi ad obbedire agli ordini superiori; e se avessi abbandonato il servizio anticipatamente non avrei potuto più aiutare la mia famiglia.

Ricevetti poi l'ordine di certi Ermene-gildo Coccianig Mändai però altra persona da lui invitandolo a venire da me. Mi disse che non potevo allontanarmi e che venissi io da lui.

Io gli scrissi di nuovo e finalmente andai in Albano. Ci trovavamo in un osteria mi abbracciò a mi baciò.

Questa sua espansione mi mise un po' in sospetto. Mi offrì delle carte, che io non voleva prendere ma poi in seguito alla sua insistenza le presi.

Usando dall'osteria e vidi in distanza i carabinieri; essi si avvicinarono ma chiesero chi fossi e dove me ne andavo.

Io tentai di fuggire, essendo, poi, così distante dal confine, ma fui raggiunto dai carabinieri e arrestato.

Nego assolutamente d'aver apposto resistenza, come è detto nell'atto di accusa. Chiesi solamente che non gli mettessero le manette, ed essendo lo stato disposto dai carabinieri che essi segnavano il regolamento, non feci più parola.

L'udienza antimeridiana si chiuse a mezzogiorno.

(Udienza pomeridiana)

Si cominciò alle 14.20.

Presidente a Ventini. Voi non eravate semplicemente un agente pas-

sivo, non facevate soltanto la trasmissione di comunicazioni, ma sapevate di ciò che si trattava, sebbene non saiate stato voi colui che stabiliva quali dovevano essere le informazioni che interessavano lo stato maggiore austriaco.

Acc. Insiste che per difendersi devo dire delle cose, che se venissero riportate dalla stampa, potrebbero neargli grave danno al suo ritorno in Austria. Chiede di essere udito a porte chiuse.

Avv. Bertacoli chiede che si continui a porte chiuse.

Parlati P. M. Per ora procediamo a porte aperte. Se l'accusato poi insisterà per fare delle rivelazioni più o meno a propria difesa, vedremo se sarà il caso di interrogarlo a porte chiuse.

Bertacoli propone che l'interrogatorio dell'accusato proseguisca a porte chiuse, e si riprenda il seguito del processo a porte aperte.

Il presidente pronuncia ordinanza che ammette che l'accusato venga scusato a porte chiuse.

Il pubblico numeroso sgombrò.

L'interrogatorio a porte chiuse dura circa mezz'ora.

Ripresa l'udienza vengono lette dai giurati le lettere scritte dall'accusato al Coccianig. In queste lettere il Ventini si firmava: aff. Eugenio Vittori Giorgio.

A domanda del presidente Ventini risponde che i suoi superiori gli ordinarono di andare in Albano credendo che questo paese fosse in Austria. Non sapeva poi che doveva ricevere in consegna carte compromettenti.

Era andato ad Albano per chiedere al Coccianig se volesse dire qualche cosa, ed invitargli a venire a Gorizia.

Il presidente gli chiede se conosce Antonio Valussi segretario di Prepotto?

Acc. Nossignor.

Pres. Almeno saprete che a questo segretario era stata scritta una lettera, nella quale lo si invitava a dare certe informazioni, e poi venire a Cormons.

Acc. Io ho avuto l'ordine di recarmi a Cormons, a chiedere a quel signore se fosse disposto a dare informazioni. Mi disse che accettava l'incarico, ma voleva ordini più precisi.

L'accusato gli rispose che aveva informazioni andasse a Gorizia.

Vengono mostrate ai giurati alcune lettere firmate Giorgio Vannulotti (un pseudonimo del Ventini).

Acc. Il pseudonimo non conoscevo il contenuto di queste lettere.

Pres. Come? Se erano firmate colle iniziali del vostro nome (G. V.)?

Pres. Si ricorda di aver scritto una lettera a un operaio, a certo Valentini?

Acc. Non ricordo.

Pres. Come conobbe Muschetti?

Acc. Ho stabilito un abboccamento.

Pres. Non lo avrebbe conosciuto col mezzo di Zigaia?

Acc. No, mai me ne parlò.

Pres. Com'è l'affare dell'orario?

Acc. Non c'entra Zigaia. Muschetti voleva un alfabeto speciale. Io mandai dal mio superiore.

Con Muschetti ebbi parecchi abboccamenti.

So che portò delle fotografie a Gorizia.

Era stabilito di pagarle bene, ma i miei superiori essendosi accorti che quelle fotografie avevano poca importanza, stabilirono di pagarle poco.

L'interrogatorio di Zigaia

Pres. Voi Zigaia sareste lo stato quello che avrebbe indicato le persone additate al Benin; andavate a vendere seme bachi?

Acc. Comincia a raccontare che fece il viaggiatore per vari generi.

Un giorno un signor, il comandante di quel là (accennando al Ventini), me ga domandò se conoscevo qualche capo stazione; gli ho indicato il Muschetti, che conoscevo da prima.

sensu a fabbricare la S. V. si vorrà assicurare che la costruzione non venga edificata entro il prescritto raggio dell'area di rispetto cimiteriale; né mancherà di provvedere a norma di legge contro i contravventori.

Nutro fiducia che tutti gli inconvenienti verificatisi anche recentemente in molti cimiteri verranno eliminati e la sistemazione dei cinipieri stessi procederà rapida e benefica.

Società operaia generale di M. S. e I.

Lunedì 22 corrente alle ore 20.30 presso l'ufficio di questa società avrà luogo una adunanza della Direzione col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni in merito alla "Casa del Popolo".
2. Costituzione del Comitato di propaganda.

Martedì 22 corrente alle ore 20.30 si riunirà il Consiglio Sociale.

Ecco l'ordine del giorno:

1. Conto del mese di novembre.
2. Comunicazioni in merito al nuovo ordinamento della scuola d'arti e mestieri.

3. Consumativo grila.
4. Preventivo 1914.
5. Comunicazioni.

Seduta privata

6. Domanda di assistenza speciale ad un socio.
7. Dimissioni dal consiglio di un socio.
8. Applicazione dell'articolo 42 ad un socio.
9. Soci nuovi.

Accademia di Udine

Stasera alle ore 20.30 l'Accademia terrà una pubblica adunanza per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni e commemorazioni (del presidente L. Fracassetti).
2. L'opera medica di Fabio Celotti (del s. c. prof. dott. P. Penato).
3. Tacito Zambelli (del dottor Sella).
4. Dino Mantovani (del s. c. avv. Eugenio Linussa).
5. Abate Luigi Narducci (del s. c. prof. A. Battistella).
6. Nomina di soci.

Si prega di non mancare.

Società di M. S. fra gli agenti di commercio, ludisti.

Stasera alle ore 20.30 nei locali della Società di M. S. in via Grazzano n. 6, avrà luogo l'assemblea generale per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Preventivo 1914.

Il concerto di Fonola alla Società dell'Unione

Dinnanzi ad un pubblico eletto in cui predominava il gentil sesso, fu eseguito ieri sera, nella elegante e sontuosa sala della Società dell'Unione, l'annunciato concerto di "Fonola".

Ventamente la parola "concerto" non ci sembra molto propria, ma poiché così era detto sul programma usimola pure anche noi.

Furono eseguiti parecchi pezzi dei maggiori autori e l'uditorio poté apprezzare la straordinaria precisione ed il colore dell'esecuzione. Dato l'utilità del regolatore dell'apparecchio, si provava effettivamente l'illusione di udire un pianista di grande valore, anzi sembrava proprio di sentire i pianisti dei quali la "Fonola" riproduceva matematicamente l'interpretazione originale. Non occorre dire che tutti i pezzi furono applauditi. Ma gli applausi, a chi erano diretti?

Questa sera la "Fonola" si farà sentire al Circolo Familiare.

Circolo familiare

Questa sera alle ore 21 ha luogo un concerto di Fonola dato dal concertista signor Lampis.

Ecco il programma:

1. Rossini - Guglielmo Tell. Ouverture 4 m. - Secondo l'esecuzione di Mi vi Zadora e J. Szulc.
2. Chopin - Ballata in Sol minore Op. 23 - Ferruccio Busoni - Notturno Op. 37 No. 2 - Joseph Siliwinski.
3. Mendelssohn - Bartholdy - Romanza senza parole Op. 42 N. 6 - S. Tjebbing - Romanza senza parole. Op. 18 N. 1 - M. v. Pauer.
4. Grieg - Alla primavera Op. 43 N. 6 - Avani - Carreras - Furla Op. 43 N. 1 - Alfred Grunfeld.
5. Moszkowsky - Moment musical, Op. 7 N. 2.
6. Wagner - Liszt - Tristan e Isotta. Morie d'amore d'Isotta. - Harold Bauer.
7. Liszt - Rapsodia Ungherese N. 12 - A. Reisenauer.
8. Strauss, Johann - Sangue Vienese, Valzer - Componista.

X concerto della "Verdi"

Per la sera del 30 corr. la Società G. Verdi, ci prepara un altro grande godimento artistico: un concerto d'un fortissimo pianista, il Dott. Bruno Veziani e quello d'una ormai celebre violinista, la signorina Wanda Segre. E' un concerto doppio, poiché, oltre all'uno e l'altro dei concertisti avrebbero potuto bastare per il programma d'un interessante serata: ma la "Verdi" fa le cose senza economia, pur di accontentare i suoi quasi quattrocento soci e d'allargare sempre più la schiera.

Suppliamo che il Veneziani ha conquistato più volte il pubblico triestino e che ha dato eccellente prova di straordinaria padronanza del suo strumento, che suona come pochi altri. La signorina Segre poi è reduce da una tournée trionfale nelle principali città d'Europa e dell'America. E' una delle poche predilette allieve del grande Liszt, e ciò basti.

Non dimentichiamo una volta di più alle iniziative brillanti di questa Società, che scuote così di frequente l'apatia artistica friulana.

La vecchia guardia per la Sucal

I Seniores della Sucal che compongono la "Vecchia Guardia" dell'istituzione "Gogliardica", per dimostrare il ricognente affetto e il vivo ricordo che ad essa li lega, anche se lontani e dispersi, e la calda simpatia con cui seguono il rapido cammino della nuova falange degli studenti alpinisti, offrono alla Sucal una coppa da disputarsi ogni anno fra le rappresentanze delle diverse Università in una grande marcia nazionale di ski allo scopo di favorire la tendenza manifestatasi in questi ultimi tempi fra i Sucalini verso un più largo uso, durante le

soursioni invernali dello ski, fonte di vive sensazioni, scuola di sereni ardentimenti.

Mercato del III giovedì

Entrati buoi 114, venduti paia 14 da lire 1080 a lire 1450. - Entrato vacche 468 vendute 112 da lire 218 a lire 600. - Entrati vitelli 201 venduti 142 da lire 50 a lire 300. - Entrati cavalli 145 venduti 35 da lire 250 a 600. - Entrati muli 6 venduti 2 da lire 200 a 400. - Entrati asini 18 venduti 6 da lire 60 a 115.

Due paia buoi venduti a peso morto da lire 180 a lire 185 al quintale. Un paio buoi venduti a peso vivo a lire 80 al quintale.

Beneficenza

Nella circostanza della morte del sig. Mario Pettoello il locale Monte di Pietà ha ricevuto le seguenti offerte: Giovanni Missio lire 1 - Famiglia Rubbazer lire 2.

Bene sapersi

che ogni giorno alle Pasticcerie Galanda, trovansi Krapfen caldi, Meringhe alla Panna e Panettoni uso Milano.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Spettacolo di varietà

Anche ieri sera il programma di varietà eseguito al teatro Minerva ottenne vivo successo.

Alcuni numeri specialmente suscitavano l'entusiasmo del pubblico.

Questa sera rappresentazione con nuovi debutti.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Nuovo programma per questa sera soltanto:

"Sposiamoci" - Graziosa commedia brillante in due atti.

"Il Bandito" - Azione drammatica in due atti.

"Gontran cerca suo padre" - Scena comica.

Le rappresentazioni incominceranno alle ore 17.

Domani verrà rappresentato il dramma sensazionale in tre atti "Fra uomini e belve".

Antagra Bislari

per la Gotta, Diatesi urica, Arterio sclerosi - Chiedere opuscolo gratis a Felice Bislari e C. - Milano.

1 confini meridionali dell'Albania definiti

FIRENZE, 18. - La commissione internazionale per la delimitazione dei confini tra l'Albania e la Grecia terminò i suoi lavori: essa accettò ad unanimità anche nei particolari, la linea proposta dall'Inghilterra, conforme alle vedute dell'Italia e dell'Austria-Ungheria.

Le finanze turche

BERLINO, 18. - Il Berliner Tagblatt scrive, che Diomal bey partirà alla fine della settimana per Costantinopoli per trattare con gli altri membri del gabinetto le questioni finanziarie attuali.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Etolitro)

Granoturco bianco L. 10.75 a 11 - Granoturco giallo L. 10.50 a 12.70 - Gialloncino L. 13 - Cinquantino L. 9 a 9.50 - Fagioli (Q.3c) L. 18 a lire 33.

PIAZZA VENERIO (Quintale)

Pomi L. 11 a L. 35 - Castagne L. 11 a 14.50 - Patate L. 5 a 6.

VA A. ZANON (Chilogramma)

Galline L. 1.65 a L. 1.70 - Capponi L. 1.65 a 1.70 - Oche morte L. 1.65 a 1.70 - Tacchini L. 1.35 a 1.10 - Dindie L. 1.65 a 1.70.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Giovanni Minighini gerente respons

Stabilimento Tipografico Friulano

Non adoperate più

TINTURE D'ANNOSE

RICORRETE ALLA

Vera insuperabile

Tintura Istantanea (Brevettata)

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1910

Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re. bottiglie 2, N. 1 liquido incolore N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio o di rame di cadmo né altre sostanze minerali nocive.

Udine 19 gennaio 1901.

Il direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il

parucchiere RE LOBOVICO via

Daniele Manin.

CALLISTA

Francesco Cogolo

ministro di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

Udine - Via Saveriana 10 - UDINE

A richiesta si reca anche a domicilio

ESTRATTO di

Kefer

Prodotto brevettato

della Premiata Latteria di Borgosatollo (B. scia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Presso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili nelle malattie dello stomaco e degli intestini, e vince la diarrea ostinate.

E' ESTRATTO DI KEFER

è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita in Ditta

A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Vendesi presso tutte le principali drogherie e farmacie.

Contro la

Carie Dentaria

Acqua Fenico-Salicilica Cattaneo

gergiovano antisettico disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alto cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55

Vendita presso la Farmacia già

Maldifassi

(Palazzo della Borsa Via Cordusio)

MILANO

Contra la

Carie Dentaria

Acqua Fenico-Salicilica Cattaneo

gergiovano antisettico disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alto cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55

Vendita presso la Farmacia già

Maldifassi

(Palazzo della Borsa Via Cordusio)

MILANO

Contra la

Carie Dentaria

Acqua Fenico-Salicilica Cattaneo

gergiovano antisettico disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alto cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55

Vendita presso la Farmacia già

Maldifassi

(Palazzo della Borsa Via Cordusio)

MILANO

Contra la

Carie Dentaria

Acqua Fenico-Salicilica Cattaneo

gergiovano antisettico disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alto cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55

Vendita presso la Farmacia già

Maldifassi

(Palazzo della Borsa Via Cordusio)

MILANO

Contra la

Carie Dentaria

Acqua Fenico-Salicilica Cattaneo

gergiovano antisettico disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alto cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55

Vendita presso la Farmacia già

Maldifassi

(Palazzo della Borsa Via Cordusio)

MILANO

OLIO

SASSO

Oli di pura Oliva

e Oli Sasso Medicinali

Esportazione Mondiale

P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

EUSTOMATICOS

Identificatori inconfondibili

in

Pasta - Polvere - Elixir

Società di Milano e C. Verona

SCIATICA

Artriti e Nevralgie

Reumatiche

Casa di Cura

DOTT. G. FAIONI e R. FERRARIO

Via

UDINE Prefettura n. 19

Stabilimento Bacologico

Dott. VITTORE COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine nel 1909.

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla mostra dei confezionati semi di Milano nel 1906.

I. inc. cell. bianco-giallo giapponese.

I. inc. cell. bianco-giallo sferico cinese.

Bigiallo-oro cellulare sterico.

Poligiallo speciale cellulare.

I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE

FERRO-CHINA-BICLER

TONICO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE D'ATAVOLA

Casa di Cura

per le malattie di

Naso Gola

Orecchie

del dott. cav. Zapparoli

Specialista

Approvata con Decreto dalla

Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 86.

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 8-17.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

Chlorphenol Passerini

Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano Roma

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria

Udine

Girolamo Barbaro

Udine

Mostarde in vasi e sciolta di Cremona -

Torroni e Torroncini - Mandorlato fondant

e giardiniera - Marons glacé

specialità PANETTONI sempre freschi

Splendido servizio d'argento per Nozze e Battesimi

Telefono 2-33

Campionario di articoli brevettati

DELLA

ANTICA DITTA GODIN

CUCINE ECONOMICHE

tutte in ghisa maleabile,

le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

Utensili da cucina ingegnere e architetti

Liscivie portatili di più grandezza

Caminetti, Caloriferi,

Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabos a fontana,

Pompe, Apparecchi inodori, Sedili alla turca, Ornamenti di tutte le forme,

Articoli per scuderia Lettore e cifre per insegne,

Vasi per giardini ecc.

F. Brandolini, Via Teatri, N. 1. UDINE e STAZIONE PER LA CARNIA

